

CIMITERO VANTINIANO

Restauro e risanamento conservativo zona colombari angolo sud-est



SITUAZIONE ATTUALE

Zona a quota campagna

La zona posta in superficie è caratterizzata in parte da una pavimentazione costituita da lastre di calcestruzzo posate a correre, poggianti su esigui muricci e ricoperte da uno strato di ghiaietto di spessore pari $\frac{3}{4}$ centimetri e in parte da uno strato di ghiaietto dello spessore di 15-20 centimetri. Entrambe le tipologie di pavimentazioni poggiano su guaina bituminosa multistrato, a protezione della soletta sottostante, in parte in latero-cemento ed in parte in cemento armato risalente al 1906 circa.

In questa zona è presente, nella parte corrispondente alle campate sotterranee, una serie di lucernari. La presenza dei numerosi lucernari obsoleti, ha contribuito ad alimentare il problema delle infiltrazioni dalla soletta, soprattutto attraverso quei lucernari, in vetro-cemento a quota campagna ricoperti da uno strato di guaina bituminosa ormai ammalorata che presenta in più punti tagli e scollamenti dal supporto cementizio.

Rappresenta un'ulteriore criticità il fatto che il sistema di raccolta delle acque meteoriche non è sempre presente. I due tratti di canale di raccolta delle acque meteoriche, al di sotto della pavimentazione, corrono paralleli al lato maggiore dell'aiuola rettangolare, di fronte ai colombari e alle cappelle esterne e convogliano le acque che si raccolgono sulla superficie bituminosa sottostante, nell'unico pozzo perdente, di dubbia funzionalità, presente nell'angolo esterno dell'aiuola rettangolare.

Interrato

Le tre zone interrato necessitano di azioni mirate conservative e di ripristino, per eliminare una situazione di degrado strutturale e monumentale in cui le infiltrazioni e ristagni di acqua meteorica hanno avuto un ruolo determinante a causa delle scarse pendenze della pavimentazione esterna e del progressivo degrado delle guaine impermeabilizzanti sottostanti.

È stata svolta un'analisi diagnostica per individuare le zone degradate e dove è presente l'umidità. Sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza degli elementi maggiormente degradati e critici, con puntellazioni di parti delle strutture.

A supporto e testimonianza del degrado strutturale in cui versa la maggior parte della soletta, è stata effettuata un'estesa campagna fotografica all'indomani di una giornata piovosa, che ha evidenziato chiaramente come l'acqua meteorica penetra attraverso visibili e significative fessurazioni trasversali che interessano più punti dell'intradosso della soletta lungo entrambi i camminamenti sotterranei, con inevitabili ristagni di acqua sulla pavimentazione sottostante.

Copertura

Alcune parti della copertura delle cappelle presentano una strato di impermeabilizzazione in guaina bituminosa notevolmente danneggiato, se non completamente distaccato dalla struttura. Anche da queste porzioni di copertura vi sono infiltrazioni di acqua meteorica che raggiungono la zona interrato, contribuendo inevitabilmente al degrado della struttura.

Paramenti lapidei in marmo

All'esterno il livello del degrado interessa sia le parti marmoree sia la disconnessione della pavimentazione.

Sulle superfici verticali e orizzontali dei paramenti lapidei della doppia scala interrato di accesso ai Colombari sotterranei e di quelle esterne (fuori terra) collegate al camminamento sopraelevato, l'azione erosiva del vento e dell'acqua meteorica, insieme con gli sbalzi termici periodici, ha danneggiato le superfici.

Unitamente alle tracce di dilavamento e percolamento sulla parte alzata, si osservano macchie di ossido di piombo sotto i "doccioni" che dovrebbero raccogliere l'acqua meteorica del camminamento e portarla all'esterno. Questo sistema di raccolta purtroppo risulta inefficace a causa di depositi che gradualmente hanno ostruito la fuga lineare presente nella pavimentazione.

Questo raffinatissimo "taglio" tra l'elemento terminale in pietra e le lastre in botticino accostate le une alle altre e posate ortogonali ad esso aveva la funzione di raccogliere l'acqua piovana all'interno di una canalina rettangolare in piombo, posta al di sotto dell'elemento modulare terminale, per poi riversarla all'esterno meritante tubi rettangolari anch'essi in piombo.

Purtroppo in alcuni tratti questo "taglio" non è più leggibile a seguito di interventi manutentivi "tampone" (operati in tempi passati) di riempimento con malte cementizie, esteticamente molto visibili, e che lasciano il posto ad erbacce laddove queste malte vengono a mancare.

La rimozione di due sole lastre del camminamento - lato sud - ha permesso di documentare la presenza di una canalina in piombo, totalmente ostruita da depositi.

Scale esterne in marmo

Non tutte le scale esterne di accesso e collegamento al camminamento sopraelevato presentano problemi di consolidamento ma esse costituiscono manufatti che necessitano di una revisione, puntuale e generale. Gli accertamenti e le indagini visive condotte sulla scala di seguito rappresentata hanno evidenziato come i singoli gradini e i piedritti laterali, entrambi in pietra e di spessore notevole, poggino su muricci per tutta la lunghezza del gradino, così come le "spalle" laterali.

Inoltre, è presente una doppia scala in marmo che conduce al piano interrato, caratterizzata distacchi, fessure e sfarinamenti superficiali.